



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 77 DEL 31-08-2015

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 1° GENNAIO 2015 EX ART. 3, COMMA 7, D.LGS. N. 118/2011. VARIAZIONE DI BILANCIO.

COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE		PRESENTE	ASSENTE
<i>DRAIA' FRANCESCA</i>	<i>SINDACO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>TROVATO ALFONSO</i>	<i>ASSESSORE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>GRECO CONCETTA</i>	<i>ASSESSORE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<i>SERRAVALLE VINCENZO</i>	<i>ASSESSORE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<i>RICCOBENE FABIO</i>	<i>ASSESSORE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5

0

L'anno duemilaquindici, il giorno 31 del mese di agosto, nella sede Municipale del Comune di Valguarnera, alle ore 18,15

LA GIUNTA COMUNALE

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Alfredo Verso

VISTO l' O.R.E.L.;

VISTA la L.R. n° 44/91;

Visto l'art.12 della L.R. 30/00;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 e smj;

Visto lo Statuto Comunale approvato con delibera C.C. n. 119 del 17/11/2003;

Visti i pareri di Regolarità Tecnica e contabile (allegato n. 2 - 3);

Ad unanimità di voti espressi in forma palese legalmente resi e accertati;

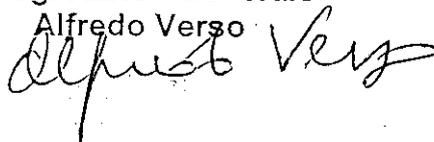
**DELIBERA**

- 1) Approvare la proposta allegata predisposta dall'ufficio ragioneria e proposta dall'Assessore al Bilancio che fa parte integrante del presente atto.
- 2) Demandare ai Responsabili di Settore di compiere gli atti gestionali conseguenti il presente provvedimento.
- 3) Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Generale

Alfredo Verso



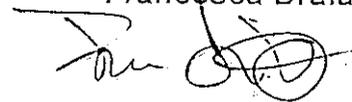
L'Assessore Anziano

Alfonso Trovato

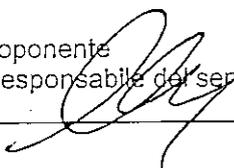


Il Sindaco

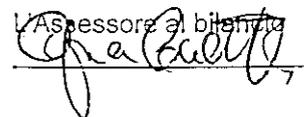
Francesca Draia



Proponente  
Il responsabile del servizio finanziario



L'Assessore al bilancio



## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell'art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni trovano applicazione con la predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, ove non diversamente disposto;
- con la Legge Regionale n. 3/2015, e precisamente con l'articolo 11 comma 3, veniva previsto che i Comuni deliberassero confermando l'applicazione della normativa sopra riportate e prevedessero delle scadenze diversificate, come già tra l'altro inserite nella normativa nazionale, al fine di prevedere l'entrata in vigore del decreto suddivisa negli esercizi 2015 2016 e 2017;
- in tal senso la Giunta Comunale, con proprio atto n. 20 del 09/02/2015, deliberava e teneva conto dei rinvii operati già dalla normativa nazionale con l'applicazione della contabilità economica e patrimoniale dal 01/01/2016 e del V livello in sede di impegno al 01/01/2017, e con l'applicazione degli schemi di bilancio autorizzatori dal 01/01/2016 e conoscitivi dal 01/01/2015;
- con la legge regionale n. 9/2015, pubblicata nella GURS n. 20 del 15 05 2015, veniva, con l'articolo 6 comma 10, prevista la proroga dell'applicazione del D. Lgs. N. 118/2011 nel 2016, con applicazione pertanto dei principi contabili di competenza finanziaria potenziata per tutti gli Enti della Regione Siciliana dal 2016;
- con Circolare n. 18/2015 l'Assessorato dell'Economia ribadiva la proroga al 01 gennaio 2016 dell'armonizzazione contabile e la facoltà, non supportata peraltro da nessuna specifica norma, per gli Enti siciliani di applicarla comunque dal 2015;
- con la legge regionale n. 12/2015 viene di fatto abrogata la proroga dal 2016 e l'applicazione del nuovo principio contabile all'01/01/2015; come per tutti gli enti;

Viste le diverse e contrastanti disposizioni deliberate dall'Assemblea Regionale Siciliana ci si è trovati costretti, pertanto, a predisporre la bozza della variazione di bilancio ad inizio esercizio e a predisporre i documenti per il riaccertamento straordinario dei residui, a rideterminare il tutto, tenuto conto che la legge regionale n. 9/2015 aveva prorogato di fatto l'applicazione del principio della contabilità finanziaria potenziata, e ad arrivare fino al recente passato, che ha sancito l'obbligo di approvare contestualmente al conto consuntivo il riaccertamento straordinario dei residui con la modifica del risultato di amministrazione dal 2015;

Visto che con la nota acquisita al protocollo n. 7792/2015 il revisore dei conti, dott. Marco La Delfa, richiedeva prima di poter esprimere il parere sul conto consuntivo di procedere con la predisposizione dello schema di delibera per il riaccertamento straordinario dei residui, che contestualmente deve essere approvata dalla Giunta Comunale;

Richiamato in particolare l'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale testualmente recita:

[comma 7]. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

[Comma 8]. L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio.

**Visto il principio contabile n. allegato 4/2 al D. lgs. n. 118/2011 al punto n. 9.3 con oggetto "Il riaccertamento straordinario dei residui" recita:**

<<Il riaccertamento straordinario dei residui è l'attività prevista dall'articolo 3 comma 7, del presente decreto, diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria, la cd. Competenza finanziaria potenziata.

In particolare, l'articolo 3 comma 7, prevede che il riaccertamento straordinario dei residui sia effettuato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014.

Infatti, prima di adeguare al nuovo principio lo stock dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, è necessario determinarne l'importo in via definitiva, nel rispetto del previgente ordinamento contabile, con l'approvazione del rendiconto della gestione 2014.

Mentre si provvede al tradizionale riaccertamento dei residui necessario alla predisposizione del rendiconto 2014, è bene preparare anche il riaccertamento straordinario dei residui, individuando per ciascun residuo definito nel rispetto del vecchio ordinamento, quelli non sorretti da alcuna obbligazione giuridica, destinati ad essere definitivamente cancellati e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza dell'obbligazione.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, gli enti territoriali deliberano il riaccertamento dei residui nella stessa giornata in cui è approvato il rendiconto 2014, immediatamente dopo la delibera del Consiglio.

Pertanto, nella stessa giornata è determinato:

a) l'importo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 risultante dal rendiconto 2014 approvato dal Consiglio. I residui al 31 dicembre 2014 sono determinati nel rispetto del precedente ordinamento contabile;

b) l'importo dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015 risultanti dal riaccertamento straordinario dei residui deliberato dalla Giunta. I residui al 1° gennaio 2015 sono determinati nel rispetto del principio contabile della competenza potenziata, in vigore dal 1° gennaio 2015. Considerato che trattasi di un'attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31 dicembre 2014 e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria, il riaccertamento straordinario dei residui è adottato con delibera di giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, tempestivamente trasmesso al Consiglio.

Al fine di evitare comportamenti opportunistici, non è possibile effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attraverso successive deliberazioni.

Alla delibera di giunta sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, di cui all'allegato n. 5 al presente decreto.

La procedura di riaccertamento straordinario dei residui è articolata nelle seguenti attività:

1) eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate. In particolare, tale fase riguarda gli impegni assunti ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del TUEL vigente nel 2014. La delibera di riaccertamento straordinario dei residui indica, per ciascun residuo passivo definitivamente cancellato, la natura della relativa fonte di copertura (finanziato da prestito, da entrata vincolata a specifica destinazione da legge o da principi, da trasferimento vincolato a specifica destinazione, da entrata vincolata a specifica destinazione dall'ente, da entrate libere);

2) eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, e individuazione delle relative scadenze. La delibera di riaccertamento straordinario dei residui indica, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati dal principio applicato della contabilità finanziaria;

3) determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati di cui al punto 2, se positivo. Al riguardo si ricorda che, nelle more del riaccertamento straordinario dei residui, gli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 riguardanti il fondo pluriennale iscritto all'entrata dell'esercizio 2015 sono pari a zero;

4) determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data,

5) individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, con particolare riferimento:

a. ai vincoli determinati dalla eliminazione dei cd. impegni tecnici, assunti negli esercizi precedenti in attuazione dell'articolo 183, comma 5, del TUEL. In altre parole, tutti gli impegni tecnici cancellati confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione a meno di determinazioni dell'ente a svincolare risorse che non avevano natura propria di entrata vincolata, destinate al finanziamento dell'investimento che aveva determinato l'impegno tecnico;

b. all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice.

Le quote vincolate, accantonate e destinate sono definite anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo, dando luogo ad un disavanzo di amministrazione; da recuperare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

6) variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017, se approvato (sia quello conoscitivo che quello autorizzatorio) al fine di consentire:

a. l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;

b. l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e spesa degli esercizi successivi;

c. l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;

d. l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi. Il pareggio del bilancio è garantito dall'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata, nel caso in cui la reimputazione delle spese risulti di importo superiore alla re imputazione delle entrate;

e. l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;

7) ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014.

Pertanto, una componente necessaria del provvedimento di riaccertamento straordinario dei residui è costituita dalla variazione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, dalla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione.

Non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario. Al riguardo si richiama quanto previsto dal principio 5.2 con riferimento alla premialità e al trattamento accessorio del personale liquidato nell'anno successivo che, anche nelle more del riaccertamento straordinario, non possono essere pagati in conto residui, e devono essere impegnati con imputazione all'esercizio in corso>>.

Tenuto conto che, alla luce della normativa sopra richiamata, gli enti locali devono procedere al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate ai sensi del d.Lgs. n. 267/2000 alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dall'armonizzazione, i quali prevedono:

- l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Non sono pertanto più ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;
- l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza (ovvero diventano esigibili);

Vista la determinazione del *responsabile* del servizio finanziario n. 25 in data 29 05 2015, con la quale si è proceduto, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, al riaccertamento dei residui da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio 2014, per gli importi di seguito indicati:

**RESIDUI DA RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014**

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.402.815,73	I – Spese correnti	745.914,87
II – Trasferimenti correnti	87.403,17		
III – Entrate extra-tributarie	456.636,73	II – Spese in c/capitale	814.605,52
IV – Entrate in c/capitale	10.000,00	III – Rimborso di prestiti	
V – Accensione di mutui	140.617,02	IV – Spese per servizi c/terzi	54.964,27
VI – Entrate per servizi c/terzi	415.250,81	<b>TOTALE</b>	<b>1.615.385,66</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.512.723,46</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.615.385,66</b>

Visto che:

con delibera di giunta comunale n. 50 del 24 06 2015 è stata approvata la relazione al conto consuntivo del 2014 articolo 151 del TUEL;

il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. .... in data ....., il quale si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.211.091,94 . così composto:

Fondi vincolati	€. 1.106.998,96
Fondi per finanziamento spese in c/ capitale	€. 2.690,10
Fondi non vincolati	€. 101.402,08
<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.211.091,94</b>

Preso atto che i responsabili di servizio, con il coordinamento del responsabile finanziario, hanno provveduto al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi della normativa sopra citata, come risulta dal prospetto allegato al presente provvedimento sotto la lettera A) con il seguente esito:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	4.488.231,54	3.791.250,78
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	276.295,75	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	=====	285.793,15
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	40.056,15	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	=====	40.056,15
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	=====	904.714,92
RESIDUI ATTIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014		=====
RESIDUI PASSIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2013 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	=====	

Visto che nel prospetto allegato sotto la lettera B, contenente le risultanze del variazione di bilancio e della determinazione sintetica del fondo pluriennale vincolato determinato a copertura degli impegni di parte corrente e di parte capitale che obbligatoriamente devono essere

reimputati agli esercizi successivi in funzione della esigibilità; e che pertanto si rileva che la quota di fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE	TOTALE
ANNO 2015	410.145,36	494.569,56	904.714,92
ANNO 2016	-	-	
ANNO 2017	-	-	
ESERCIZI SUCCESSIVI	-	-	
TOTALE	410.145,36	494.569,56	904.714,92

Tenuto conto che:

- come previsto dalla normativa vigente si allegano alla presente delibera i prospetti allegato n. 5.1 e n. 5.2 (allegati C e D) con la quale viene determinato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale e viene determinato il risultato di amministrazione al netto del fondo dei crediti di dubbia esigibilità;
- a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi il risultato di amministrazione per l'anno 2014 è così rideterminato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.211.091,94
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	276.295,75
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	285.793,15
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	40.056,15
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	40.056,15
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	904.714,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	904.714,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) -(d)+ (e) + (f) -(g)		1.220.589,34

- a seguito del riaccertamento straordinario dei residui viene conseguentemente rideterminato il risultato di amministrazione che con l'applicazione del fondo di crediti di dubbia esigibilità, come previsto per legge, determina un risultato di amministrazione non più in *avanzo* ma in *disavanzo* come risultante dal prospetto di seguito riportato:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014(4)		1.358.565,02
Totale parte accantonata (i)		1.358.565,02
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		616.159,63
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		616.159,63
Totale parte destinata agli investimenti (m)		2.690,10
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m) -		756.825,41

Dato atto che i vincoli sono stati così determinati:

DETERMINAZIONE AVANZO VINCOLATO ANNO 2014	AVANZO VINCOLATO SPESA CORRENTE	Avanzo per spese in c/capitale	VINCOLI DIVERSI	Avanzo vincolato
Spesa corrente	174.048,45			174.048,45
Pignoramento ATO			442.111,18	442.111,18
crediti verso partecipate				
Spesa in c/capitale		2.690,10		2.690,10
ALTRO				
ALTRO				
Totale avanzo utilizzato	174.048,45	2.690,10	442.111,18	618.849,73

Dato che non sono stati riportati tra i vincoli le somme che sono state oggetto di rideterminazione in sede di riaccertamento straordinario e il fondo svalutazione crediti in quanto sarà compreso nella determinazione del fondo dei crediti di dubbia esigibilità;

Dato che l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è avvenuto mediante la parametrizzazione dell'ammontare dei residui attivi conservati all' 01/01/2015, calcolato in percentuale, in base quanto previsto dalla normativa vigente;

Preso atto che:

- a) per i crediti per i quali non è stato possibile determinare la media si è dovuto procedere in base ad una valutazione analitica che ha individuato il grado effettivo presunto di esigibilità per ogni singola partita a credito iscritta in bilancio;
- b) Per gli altri crediti si sono determinati i risultati applicando la media aritmetica e due calcoli di media ponderata che hanno di fatto prodotto risultati differenti;
- c) In base al principio che la TARSU, il cui residuo incide in maniera determinante sul calcolo medio del fondo di crediti di dubbia esigibilità, è stata riscossa in anni successivi alla competenza e che pertanto risulta più attendibile e ponderato l'utilizzo di una media ponderata e non la media aritmetica che di fatto consentirebbe una valutazione del fondo meno attinente alla realtà;
- d) Applicando i tre principi di calcolo il fondo di crediti di dubbia esigibilità verrebbe così determinato:

	A	B	C
TARSU TARI	€ 409.379,86	€ 284.192,72	€ 255.275,43
imu ici	€ 10.950,54	€ 12.720,00	€ 10.812,35
evasione ed elusione	€ 351.415,61	€ 358.925,22	€ 391.044,16
DIVERSI UTENTI ACQUE REFLUE	€ 51.122,78	€ 51.122,78	€ 51.122,78
DIVERSI UTENTI TARSU	€ 207.845,43	€ 207.845,43	€ 207.845,43
ATO RIFIUTI	€ 443.758,86	€ 443.758,86	€ 443.758,86
TOTALE	€ 1.474.473,07	€ 1.358.565,02	€ 1.359.859,00

- e) tra le due opzioni di media ponderata si è ritenuta più attinente alla realtà dell'ente l'applicazione della media di cui alla lettera B;
- f) Per i crediti derivanti da società partecipate è stato utilizzato il seguente criterio:
  1. EnnaEUno SPA svalutazione dei crediti al 100% di quelli iscritti in bilancio poiché residui di anni pregressi mai movimentati dall'anno di costituzione;
  2. I residui attivi totalmente svalutati nei confronti di Enna Euno Spa sono i seguenti:

## RESIDUI ATTIVI ATO ENNAEUNO

Num.	Anno Ass.		Anno	Del	Descrizione	Importo
15	2010	Re	2010	31/12/2012	ENNA EUNO RIMBORSO EMOLUMENTI PERSONALE N.U. QUOTA A CARICO ATO	€ 15.583,85
7	2009	Re	2009	31/12/2012	ATO ENNA SICILIA AMBIENTE PAGAMENTO EMOLUMENTI ANNO 2009 PERSONALE ATO.-	€ 13.213,80
5	2008	Re	2008	31/12/2012	ATO ENNA CONTRIBUTO PER RIFIUTI SOLIDI URBANI.-	€ 23.615,24
6	2006	Re	2006	31/12/2012	ATO ENNA RIMBORSO SOMMA PERSONALE N.U. ANNO 2006.-	€ 109.982,12
1	2005	Re	2005	31/12/2012	ATO ENNA RIMBORSO SOMMA PERSONALE N.U. ANNO 2005.-	€ 106.533,13
5	2004	Re	2004	31/12/2012	ATO ENNA PERSONALE N.U.QUOTA A CARICO ATO 70%ANNO 2004.-	€ 86.208,70
110	2013	Re	2013	31/12/2013	LIQUIDAZIONI PREMI INAIL ANNO 2012 E PAGAMENTO PREMI PRESUNTI ANNO 2013 CO 1.154,16	€ 1.154,16
27	2012	Re	2012	31/12/2012	ATO ENNA RIMB.PAGAMENTO PERSONALE ATO	€ 29.466,01
49	2011	Re	2011	31/12/2012	PERSONALE ATO STIPENDI ANNO 20011	€ 28.001,85
89	2013	RE	2013	31/12/2013	PERSONALE ATO STIPENDI ANNO 20011	€ 30.000,00
						€ 443.758,86

- g) Con delibera di Giunta Comunale n. 73 del 31/07/2015 è stato rimodulato l'atto di transazione e compensazione dei debiti/crediti con la determinazione di un credito residuo per € 293.529,28;
- h) è stato portato in economia, come si evince dal prospetto allegato sotto la lettera A, all'accertamento n. 3 a residuo 2005 una diminuzione del credito compensato, per un importo complessivo pari ad € 81.984,67 e riportato a residuo attivo la somma come rideterminata dall'atto di transazione;

Tenuto conto che in applicazione dei principini sopra riportati il fondo dei crediti di dubbia esigibilità da applicare alla rideterminazione del risultato di amministrazione del 2014 è pari ad € 756.826,41, e che pertanto il risultato di amministrazione rideterminato come dal prospetto 5.1 allegato, inserendo i vincoli come rideterminati e previsti per legge che sono pari ad € 616.159,63, riporta un risultato di amministrazione pari ad - € 756.825,41 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE;

Dato atto altresì che il disavanzo di amministrazione risultante dal riaccertamento straordinario dei residui potrà essere finanziato, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del d.lgs. n. 118/2011 in massimo trenta esercizi in quote annuali costanti, e che pertanto la quota da applicare ai bilanci di esercizio e pluriennali è pari ad € 25.227,51;

Preso atto infine che è necessario provvedere alla approvazione di una variazione di bilancio al fine di poter re imputare gli impegni di spesa in base al principio contabile della competenza finanziaria potenziata;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover provvedere:

- all'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011;
- ad apportare al bilancio di previsione in esercizio provvisorio le variazioni necessarie a recepire le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui, come si evince dal prospetto allegato sotto la lettera E;

Dato atto che:

- a) con decreto del ministero dell'interno la scadenza del bilancio di previsione per i soli comuni della Regione Siciliana è stata prorogata al 30/09 del ca;
- b) in esercizio provvisorio, il riaccertamento straordinario dei residui non può che essere effettuato mediante variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2014-2016 – Annualità 2015-2016;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione reso con verbale n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

### DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011 il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui agli allegati A- E del presente provvedimento;
- 2) prendere atto che, come risulta dal prospetto allegato al presente provvedimento le risultanze finali sono le seguenti:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	4.488.231,54	3.791.250,78
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	276.295,75	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	=====	285.793,15
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	40.056,15	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	=====	40.056,15
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	=====	904.714,92
RESIDUI ATTIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014		=====
RESIDUI PASSIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2013 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	=====	

- 3) di eliminare definitivamente dal bilancio gli accertamenti e gli impegni non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate riportati nell'elenco allegato al presente provvedimento;
- 4) di eliminare dal bilancio dell'esercizio 2014 le entrate e le spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinate ad essere reimputate negli esercizi 2015 e successivi, come risulta dal prospetto allegato

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	40.056,15	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	40.056,15	-
Impegni reimputati al 2015	450.201,51	494.569,56
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	450.201,51	494.569,56

- 5) di approvare le risultanze finali del riaccertamento straordinario dei residui, dal quale risulta la determinazione del Fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 ed in entrata e spesa negli esercizi successivi, così composto:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE	TOTALE
ANNO 2015	410.145,36	494.569,56	904.714,92
TOTALE	410.145,36	494.569,56	904.714,92

- 6) di approvare la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità come dal prospetto di seguito riportato:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€
TARSU TARI	€ 284.192,72
Imu ici	€ 12.720,00
evasione ed elusione	€ 358.925,22
DIVERSI UTENTI ACQUE REFLUE	€ 51.122,78
DIVERSI UTENTI TARSU	€ 207.845,43
ATO RIFIUTI	€ 443.758,86
TOTALE	€ 1.358.565,02

- 7) di rideterminare in €. 756.825,41 il *disavanzo* di amministrazione risultante alla data del 1° gennaio 2015 a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nel prospetto allegato 616.159,63, così composto:

Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui	1.220.589,34
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	1.358.565,02
Totale parte accantonata (i)	1.358.565,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	616.159,63
Totale parte vincolata (l)	616.159,63
Totale parte destinata agli investimenti (m)	2.690,10
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	756.825,41
IMPORTO DA ISCRIVERE tra le spese del bilancio di previsione 2015	25.227,51

- 8) di apportare le variazioni di cui all'allegato *agli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2014-2016 – Annualità 2015*, al fine di consentire:
- l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;
  - l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
  - l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
  - l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;
  - l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;
- 9) di riaccertare e reimpegnare, a valere sugli esercizi 2015 e successivi, le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;
- 10) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi riclassificati che si allega al presente provvedimento sotto la lettera M) quale parte integrante e sostanziale;
- 11) di trasmettere al Consiglio Comunale al fine di poterne prendere atto in sede di predisposizione del bilancio di previsione e pluriennale 2015-2017;

12) di trasmettere al Consiglio Comunale al fine che prenda atto della obbligatorietà della la copertura del disavanzo tecnico, da iscrivere nei bilanci, per trenta esercizi per un importo complessivo paria ad € 25.227,51;

13) di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3):  
al Consiglio Comunale;  
al Tesoriere Comunale.

14) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



## COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ALLEGATO N. ( 2 )

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 1° GENNAIO 2015 EX ART. 3, COMMA 7, D.LGS. N. 118/2011. VARIAZIONE DI BILANCIO

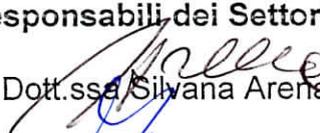
### RESPONSABILE DEI SETTORI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge regionale n. 30/00, in ordine alla regolarità tecnica CONTABILE della proposta, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Sede Municipale

20/8/15

#### I Responsabili dei Settori

  
Dott.ssa Silvana Arena

  
Arch. Nicolò Mazza

Dott. Calogero Centonze

  
Dott. Francesco Villareale



## COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ALLEGATO N. (3)

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 1° GENNAIO 2015 EX ART. 3, COMMA 7, D.LGS. N. 118/2011. VARIAZIONE DI BILANCIO

### RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge regionale n. 30/00, in ordine alla regolarità tecnica CONTABILE della proposta, si esprime PARERE FAVOREVOLE

Sede Municipale

20/8/15

Il Responsabile del Settore  
Dott. Calogero Centonze



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione della G.C. n. 27 del 31-8-15, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'albo pretorio del Comune di Valguarnera in data 03 SET 2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi ( art.11, comma 1°, come modificato dall'art.127, comma 21, della l.r. n. 17/04)

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Sede Municipale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 3 dicembre 1991, n. 44 , pubblicata all'albo pretorio del Comune di Valguarnera Caropepe per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ è divenuta esecutiva il giorno 31-08-2015

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione ( L.R. n.44/94 art.12, comma 1 ) ;
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività

Sede Municipale, 31-08-2015

IL SEGRETARIO GENERALE